



la Parola... ti conduce

Dal Vangelo secondo Matteo

1,20b-21.24

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»...Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Chiamato ad essere il custode del redentore, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo. In queste parole è racchiuso il nucleo centrale della verità biblica su san Giuseppe. Non rispose all'«annuncio» dell'angelo come Maria, ma «fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa». La sua risposta è purissima «obbedienza della fede». Si può dire che quello che Giuseppe *fece* lo unì in modo del tutto speciale alla fede di Maria: egli accettò come verità proveniente da Dio ciò che ella aveva già accettato nell'Annunciazione.

Egli, pertanto, divenne un singolare depositario del mistero «nascosto da secoli nella mente di Dio» come lo divenne Maria, in quel momento decisivo che dall'Apostolo è chiamato «la pienezza del tempo».

Giuseppe è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio come un servizio, un sacrificio, così egli coopera al grande mistero della Redenzione ed è veramente «ministro della salvezza».

Nelle parole dell'«annunciazione» notturna Giuseppe ascolta non solo la verità divina circa l'ineffabile vocazione della sua sposa, ma vi riascolta, altresì, la verità circa la propria vocazione.

Raccomandandoci, dunque, alla protezione di colui al quale Dio stesso «affidò la custodia dei suoi tesori più preziosi e più grandi» e ricordando che Dio ha affidato gli inizi della nostra Redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, noi Chiesa gli chiediamo di concedere di collaborare fedelmente all'opera di salvezza, di donare la stessa fedeltà e purezza di cuore che animò Giuseppe nel servire il Verbo incarnato e di camminare davanti a Dio nelle vie della santità e della giustizia.

Che san Giuseppe diventi per tutti un singolare maestro nel servire la missione salvifica di Cristo, compito che nella Chiesa spetta a ciascuno e a tutti: agli sposi ed ai genitori, a coloro che vivono del lavoro delle proprie mani o di ogni altro lavoro, alle persone chiamate alla vita contemplativa come a quelle chiamate all'apostolato.



la Parola... ti fa pregare

Perché, come fu per Giuseppe di Nazaret, l'attento ascolto della Parola di Dio sia il luogo in cui ciascuno scopre ed accoglie il progetto di Dio nella sua vita.

Dinanzi a Gesù Eucarestia

O Gesù misericordioso,

vivo in mezzo a noi,
a Te volgiamo il nostro sguardo adorante
prostrati davanti alla Tua presenza
nell'Eucarestia.

O Gesù, unico, sommo ed eterno sacerdote,
mancando i ministri ordinati,
chiamati a svolgere
la missione affidata agli apostoli
da te prescelti e consacrati,
non c'è Eucarestia,
non c'è Chiesa.

O Gesù, Vita vera,
veramente, sostanzialmente,
realmente presente
nel sacramento dell'Altare,
concedi alla nostra Chiesa che è in Trapani
la Grazia di vivere sempre nel Tuo amore
e di non mancare mai
del dono di presbiteri santi,
innamorati di Dio e della Chiesa. **Amen.**

+ Francesco, Vescovo

Seminario Vescovile "San Giuseppe" di Trapani

Via Cosenza, 90 - 91016 Erice C.S. - Tp

Tel. 0923-562249; 562411

Email: scrivici@seminariotrapani.it

www.seminariotrapani.it



Monastero invisibile
Pregbiera per il Seminario e le vocazioni



Marzo 2009
Offerta della giornata

O Gesù benedetto,

unico, sommo ed eterno sacerdote
che con la tua morte
e la tua risurrezione
ci hai fatto partecipi
della vita divina,
ottieni alla Chiesa
il dono di numerose e sante
vocazioni al sacerdozio.
Per la santificazione
dei ministri ordinati,
diaconi, presbiteri, vescovi,
offro a Te, o Gesù,
unico Signore e Salvatore
ogni pensiero e azione
della mia giornata.
O Maria, Regina degli Apostoli,
veglia sul nostro Seminario
perché sia fucina
di santità presbiterale
e il presbiterio della nostra amata Chiesa
di Trapani
sia testimonianza viva
di comunione,
comunità ardente di amore
per Dio e per la Chiesa. **Amen.**

+ Francesco, Vescovo